

## Episodio di Correggio, 03.03.1945

Nome del Compilatore: Daniel Degli Esposti

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Correggio	Correggio	Reggio Emilia	Emilia Romagna

Data iniziale: 3 marzo 1945

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
3	3			3									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	3					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

**Elenco delle vittime decedute** (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. *Curzio Arletti: nato a Carpi (MO) il 25 ottobre 1919, figlio di Arturo e Gilberta Camurri, residente a Carpi, barbiere, partigiano. Negli anni della guerra fascista vive un'esperienza nella fanteria del Regio Esercito. Dopo l'8 settembre 1943 rientra a casa e si adopera per non prestare servizio militare nella RSI. Il 1 marzo 1944 entra nelle SAP della Prima Zona con il nome di battaglia "Gianni" e milita nel Secondo Settore della Brigata "Grillo". Dal 1 gennaio 1945 fa parte della Brigata "Sergio", ma il 24 febbraio 1945 viene arrestato dai tedeschi dell'Orstkommandantur di Correggio (RE) nel corso di un blitz al "Piccolo Vulcano", la casa – e base partigiana – di Irmo Fontana. Condotta al Palazzo dei Principi di Correggio, resiste a diversi interrogatori, ma il 3 marzo 1945 viene fucilato e sepolto in una fossa comune insieme ai due compagni di lotta e prigionia Irmo Fontana e Leonello Vellani. Ha ricevuto una Medaglia d'Argento al Valor Militare alla Memoria.*
2. *Irmo Fontana: nato a Gargallo (Carpi, MO) il 18 aprile 1924, figlio di Oreste e Teresa Lodi, residente a Gargallo, agricoltore, partigiano. L'8 aprile 1944 entra nella Brigata "Scarpone" del futuro Distaccamento "Aristide" con il nome di battaglia "Sciacallo" e mette a disposizione la propria casa, il "Piccolo Vulcano", che diventa una base partigiana e ospita un ciclostile per la riproduzione dei materiali di propaganda clandestina. Il 24 febbraio 1945 un blitz dell'Orstkommandantur di*

*Correggio (RE) nella sua abitazione gli costa l'arresto: viene prelevato dai soldati nemici insieme a Curzio Arletti e Leonello Vellani. Condotta al Palazzo dei Principi di Correggio, resiste a diversi interrogatori, ma il 3 marzo 1945 viene fucilato e sepolto in una fossa comune insieme ai due compagni di lotta e prigionia. Ha ricevuto una Medaglia d'Argento al Valor Militare alla Memoria.*

- 3. Leonello Vellani: nato a Carpi (MO) il 9 agosto 1908, figlio di Paride e Zenaide Cioldi, residente a Carpi, operaio, antifascista e partigiano. Dopo una vita passata a opporsi al regime fascista sul luogo di lavoro, sfrutta l'8 settembre 1943 per manifestare la propria volontà di rifiutare l'occupazione tedesca e la RSI. Il 10 ottobre 1943 partecipa alla formazione dei primi GAP della pianura modenese con il nome di battaglia "Falco"; nei mesi successivi milita nella Brigata "Scarpone". Il 24 febbraio 1945 viene arrestato dai tedeschi dell'Orstkommandantur di Correggio (RE) nel corso di un blitz al "Piccolo Vulcano", la casa – e base partigiana – di Irmo Fontana. Condotta al Palazzo dei Principi di Correggio, resiste a diversi interrogatori, ma il 3 marzo 1945 viene fucilato e sepolto in una fossa comune insieme ai due compagni di lotta e prigionia Curzio Arletti e Irmo Fontana. Ha ricevuto una Medaglia d'Argento al Valor Militare alla Memoria.*

**Altre note sulle vittime:**

**Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**

Nessuno.

**Descrizione sintetica (max. 2000 battute)**

All'inizio di febbraio del 1945 la Resistenza modenese si adopera per superare le difficoltà dell'inverno e assestare i colpi decisivi alle forze occupanti. La Lotta di Liberazione si avvicina alla fase decisiva, ma è costretta a fare i conti con le violenze naziste e con i desideri vendicativi che animano i fascisti più intransigenti. Quando la 29° Panzer-Grenadierdivision si stanza nella "Bassa" per un periodo di riposo, le Brigate Nere si sentono più protette e avviano una serie di operazioni anti-partigiane con l'obiettivo di infliggere colpi durissimi ai "traditori" della patria e dell'Asse. La "battaglia di Concordia" del 23-24 febbraio 1945 convince i sostenitori della Resistenza che lo scacco ai tedeschi e ai fascisti sia possibile, ma innesca nei difensori più radicali del littorio repubblicano la consapevolezza dell'imminente resa dei conti e stimola i sostenitori della lotta a oltranza a organizzare nuove operazioni repressive. Proprio la notte del 24 febbraio 1945 i tedeschi dell'Orstkommandantur di Correggio (RE) effettuano un blitz nella casa della famiglia di Irmo Fontana, soprannominata "Piccolo Vulcano": l'abitazione è un centro della propaganda clandestina e una base dell'organizzazione della Resistenza. Gli autori del rastrellamento catturano Irmo Fontana insieme ai compagni Curzio Arletti e Leonello Vellani: dal momento che l'importanza del colpo appare evidente, i militi conducono i tre ostaggi a Correggio (RE) per gli interrogatori. Dopo più di una settimana di detenzione, minacce e torture, il silenzio dei partigiani induce i carcerieri a fucilarli e a seppellirli in una fossa comune. Secondo le testimonianze raccolte da Ilva Vaccari, uno dei cadaveri stringe la terra nei pugni; tale scenario induce a supporre che sia stato sepolto quando non era ancora morto.

**Modalità dell'episodio:**

Uccisione con armi da fuoco o fucilazione.

**Violenze connesse all'episodio:**

Blitz nell'abitazione della famiglia Fontana.

**Tipologia:**

Rastrellamento.

Esposizione di cadaveri   
Occultamento/distruzione cadaveri  è probabile che almeno uno dei tre partigiani sia stato sepolto vivo.

## II. RESPONSABILI

### TEDESCHI

#### Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

\*La motivazione della Medaglia d'Argento al Valor Militare alla Memoria assegnata a Curzio Arletti sostiene che il partigiano è stato ucciso dai "tedeschi". L'azione è organizzata ed effettuata dai soldati dell'Orstkommandantur germanico di Cavezzo.

Ilva Vaccari non fa riferimento a questo corpo, ma parla – in maniera generica – di una "pattuglia nemica".

**Nomi:**

### ITALIANI

#### Ruolo e reparto

**Nomi:**

#### Note sui presunti responsabili:

Appare probabile che i fascisti di Carpi abbiano segnalato il "Piccolo Vulcano" ai soldati tedeschi, ma il loro ruolo nel rastrellamento del 3 marzo 1945 non è accertato.

#### Estremi e Note sui procedimenti:

## III. MEMORIA

#### Monumenti/Cippi/Lapidi:

Curzio Arletti, Irmo Fontana e Leonello Vellani sono commemorati da una lapide collocata nel luogo della loro uccisione e nell'epigrafe di Gargallo.

#### Musei e/o luoghi della memoria:

#### Onorificenze

Curzio Arletti, Irmo Fontana e Leonello Vellani hanno ricevuto una Medaglia d'Argento al Valor Militare alla Memoria.

### Commemorazioni

L'uccisione di Arletti, Fontana e Vellani è commemorata in varie occasioni dalla comunità di Correggio, che cura il cippo eretto in loro onore sul luogo dell'uccisione con il sostegno dell'ANPI di Carpi.

### Note sulla memoria

La memoria di questo eccidio s'intreccia tra Carpi e Correggio: nel dopoguerra i rappresentanti della Prima Zona modenese ricordano l'importanza del "Piccolo Vulcano" e l'impegno partigiano dei tre uomini rastrellati e uccisi, mentre i sostenitori della Resistenza e gli abitanti di Correggio non dimenticano la scia di sangue che conduce dal Palazzo dei Principi alla fossa comune e l'immagine di una delle tre vittime che stringe la terra nel pugno.

## IV. STRUMENTI

### Bibliografia:

F. Canova, O. Gelmini e A. Mattioli, Lotta di liberazione nella bassa modenese, Modena, ANPI, 1975, pp. 300 e seguenti.  
Ermanno Gorrieri, La repubblica di Montefiorino, Bologna, Il Mulino, 1970.  
M. Pacor e L. Casali, Lotte sociali e guerriglia in pianura, Roma, Editori Riuniti, 1972, pp. 235, 252-253, 370.  
Italo Scalambra, La scelta da fare, Roma, Editori Riuniti, 1983.  
Claudio Silingardi, Una provincia partigiana, Milano, Franco Angeli, 1998, pp. 609-613.  
Ilva Vaccari, Dalla parte della libertà, Santa Sofia di R., Stab. Tip. dei Comuni per COOP Estense, 1999, pag. 604.

### Fonti archivistiche:

### Sitografia e multimedia:

<http://www.ageuropa.eu/lestrade/5/3/Cippo%20di%20Curzio%20Arletti,%20Lionello%20Vellani%20e%20Irmo%20Fontana.pdf>  
<https://storiedimenticate.wordpress.com/2012/03/03/3-marzo/>  
<http://anpimodena.it/anpi-modena-calendario-della-memoria/marzo-1945/>  
<http://anpimodena.it/avvenimenti-significativi-della-resistenza-modenese-nel-periodo-marzo-1944-aprile-1945/>  
<http://cinquantamila.corriere.it/storyTellerGiorno.php?year=1945&month=03&day=3>

### Altro:

## V. ANNOTAZIONI

## VI. CREDITS

Istituto Storico della Resistenza di Modena  
Daniel Degli Esposti